

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00021518	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63	PUGLIA 40

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: **BA- BARI**

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo del Dipartimento di Geologia e Geofisica** INV. **30605**
(deposito)

OGGETTO: **Femore di Rhinoceros sp.**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Loc. Papacandelora, Castellana Grotte F.*190 IV SE * Putignano**

DATI DI SCAVO: **Scavi Istituto di Geologia e Paleontologia, Università di Bari, 1976.** INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: **Pleistocene medio-superiore (100.000-600.000 anni)**

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: **Osso fossile**

MISURE: **lung. 35**

STATO DI CONSERVAZIONE: **Campione ricomposto da 4 pezzi, usurato e con diffuse incrostazioni di terra rossa.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato.**

NOTIFICHE:



NEG. 34852

DESCRIZIONE: **Femore destro, con diafisi debolmente arcuata, privo di epifisi distale; epifisi prossimale priva di grande e piccolo trocantere e con testa ben conservata, del diametro di 10 cm; ben sviluppato, anche se tronco, il 3° trocantere.**

Per l'identificazione si rimanda alle seguenti opere generali;

R. LAVOCAT, Atlas de Préhistoire (Tome III), Faunes et Flores préhistoriques, Editions N. Boubée et C. ie, Paris 1966, pp. 174-193, pl. 6 fig.B; L. PALES- CH. LAMBERT, Atlas ostéologique des mammifères, I Les membres, Herbivores, Editions du Centre national de la recherche scientifique, Paris 1971, tav. 74;.

RESTAURI: **Incollaggio**

ESEGUITI: **Luglio 1987**

PROCEDIMENTI SEGUITI: **Collante tipo Vinavil**

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

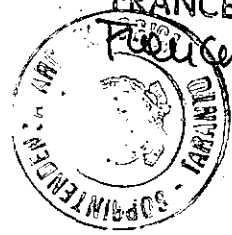
ESAME DEI SITI E DEI TERRENI: Breccia ossifera costituita da resti di vertebrati appartenenti a diversi taxa (Elephas, Rhinoceros, Bos, Cervus), inglobati in terra rossa più o meno cementata. Il giacimento rappresenta il risultato del trasporto superficiale e del successivo accumulo dei resti fossili, in una cavità carsica impostata nei calcari mesozoici della Formazione del Calcarea di Altamura.

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inventario del Museo Archeologico di Bari; da 30559 a 30721.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Giovanni Guarnieri** *Giovanni Guarnieri*

DATA: **27 GIU. 1988**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **FRANCESCA RADINA**
Francesca Radina



ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: